

La recensione di Umberto Rossi su «Blow Up»

Luca Tosi

RAGAZZA SENZA PREFAZIONE



TERRAROSSA | SPERIMENTALI
EDIZIONE

Luca Tosi

RAGAZZA SENZA PREFAZIONE

mo libro di Di Benedetto). Le opere di Almada, che si tratti di romanzi – *El viento que arrasa* (2012), *Ladrilleros* (2013), il magnetico *Non è un fiume* (2020) – o di reportage – il drammatico *Chicas muertas* (2014) o il già citato *El mono en el remolino* –, hanno dei forti elementi in comune: la descrizione di una natura selvaggia (che non è sfondo, ma personaggio), l’immersione nella nevrotica “società degli uomini”, la violenza, l’attenzione nei confronti dell’oralità (a tal proposito va lodata la convincente traduzione di Zavagna). Ma c’è un altro aspetto che colpisce l’attenzione nel volume appena edito da Rizzoli: la bravura con cui Almada narra quella che Saer chiamava “l’incertezza del reale”. *Loris Tassi*

ROMANZO

Luca Tosi

Ragazza senza prefazione • Terra-rossa • pag. 92 • euro 13

Il paratesto con cui l’editrice Terra-rossa presenta questo romanzo menziona John Kennedy Toole, l’autore di *Una banda di idioti*. Ci si potrebbe anche stare, nella misura in cui dalla Louisiana ci spostiamo alla Romagna di oggi; se facciamo calare di qualche scatto la follia scatenata dallo scrittore americano; e se riduciamo il cast di sbroccati di Toole ad un unico personaggio e voce narrante: Marcello Travaglini, che racconta in prima persona con una voce genuinamente locale. Marcello è disoccu-

pato, e vive alla deriva, senza sbattersi particolarmente per trovare un lavoro, facendo disperare i suoi genitori. Intrecciata a una sua giornata di nulla e sigarette, il ricordo di una notte cruciale, quella in cui era quasi arrivato a congiungersi carnalmente con la ragazza (ex- di un suo amico) dalla quale è ancora ossessionato. Sembrava l’inizio di una relazione, magari di una cosa seria, e invece tutto si è bloccato nel cuore della notte, quando lei gli ha detto di fermarsi prima dell’acme della passione. Da allora Marcello è andato galleggiando alla deriva, senza scopo, senza desideri. Ha ricevuto, come dicono su al nord, il terribile due di picche, e non se ne è ripreso. Una storia piccola ma ben ritmata, e una voce giusta, che ti fa quasi vedere Marcello, come se lo avessi davanti. Finora Tosi s’è limitato al racconto; questo suo esordio su una misura un po’ più lunga è degno d’attenzione. - *Umberto Rossi*

SAGGI

Gianfranco Salvatore (a cura di)

Il chiaro e lo scuro • Argo • pag. 478 • euro 28

Questo ponderoso volume illustrato è il brillante tentativo di ripercorrere la diaspora delle popolazioni africane all’epoca della tratta degli schiavi su una rotta poco esplorata. Il territorio scelto è il Mezzogiorno italiano, dove la presenza di comunità africane impiegate nei lavori più